

Zitiervorschlag: Francesco Grassi (Hrsg.): "Num. 27", in: *Spettatore piemontese*, Vol.1\27 (1786), S. 244-254, ediert in: Ertler, Klaus-Dieter / Fuchs, Alexandra (Hrsg.): Die "Spectators" im internationalen Kontext. Digitale Edition, Graz 2011-2019, hdl.handle.net/11471/513.20.3629

Ebene 1 »

N.º 27.

Zitat/Motto » *Aut Famam sequere: aut sibi Convenientia finge, Scriptor* « Zitat/Motto

11. Decembre 1786.

Ebene 2 » Comprende il *Genere Drammatico* le *Tragedie*, le *Commedie*, l'*Opere Musicali* (o *Serie*, o *Buffè*); ed ad esso pure (quanto all'*Intreccio*, ed al *Modo patetico* della *Rappresentazione*) ridur possonsi le *Caratterizzate Pantomime* dei *Balli*. – Avere questo *Ramo principale* di *Poesia* la *Precedenza* sopra gli altri l'*Uso* dei *Teatri* presso tutte le *Nazioni* il dichiara: le quali non senza *Ragione* negli *Scenici Spettacoli* di comune consenso dispiegano a gara la *Magnificenza*, il *Gusto*, e la *Maestria* dei *Pubblici Divertimenti*. Quindi nasce che tra le *Poetiche Composizioni* tutte le altre possono essere nella *Società d'Ornamento*; queste per l'usanza divenute sono quasi di *Necessità*. E dove nelle altre una *sterile Lode* è del *Compositore* l'unica *Ricompensa*, può da queste un *felice Genio*, all'esempio di non pochi sì *Moderni*, che *Antichi Scrittori* mieterne una *Gloria* non *infruttuosa*. – Ma l'*Arte* [245] diventa col raffinarsi ognora più *difficile*! – I *Modelli* nelle diverse *Lingue* lasciatici atterriscono col *Confronto* la *timida Esecuzione*! – E l'*Occhio* del *Pubblico* più severo aguzzasi a ravvisare ogni *Neo*! – Inoltre come attingere *Novità* ancora dai già quasi *esausti Fonti*? – Quale o *Istorico*, o *Mitologico Argomento* divenuto non è sulle *Scene* omai trito? – Qual *Carattere*, qual *Passione*, qual *Situazione* stata non è più volte *riprodotta*? – Ha o *Natura* dei *Fatti*, o *Fortuna* degli *Accidenti*, od *Immaginazione* dei *Concetti* un po' *interessanti*, che studiosamente dai *Poeti Drammatici* non siano stati tessuti ad allettare una *esiggent Platea*? – In somma si può confessare ingenuamente, che modellare *Intrecci* di *nuovo Conio*, connettere *Episodi* di *recente Invenzione*, appaiare *Contrasti* di non *trita Specie*; e per nuove *Scene*, nuovi *Intrighi*, nuove *Sospensioni*, nuovi *Eventi* guidare il rapito *Spettatore* ad uno *imprevisto Scioglimento*, *Taccia* divenga ogni giorno più malagevole. – Tentiamo in questo *Foglio* di frugare alquanto i *Zampilli* del *Drammatico Fonte*. – Gli *Argomenti* del *Drammatico Genere* o prendonsi dall'*Istoria*; o compongonsi nella *combinatrice Fantasia*: ovvero alcuni *Materiali* dal *Fatto istorico* somministrati adorna l' [246] *Inventiva Immaginazione* ad un *rappresentativo Intreccio*! – Gl'*Intrecci* della *prima Classe* sono assai rari: perchè assai raro accadono in *Natura* dei *Fatti*, che senza *Supplemento* di *adornanti Circostanze*, così possa l'*Arte* esporli sul *Palco*, come stanno ne' *Monumenti* registrati. – Più larga *Messe* d'*Argomenti Drammatici* raccogliasi dai *Racconti Mitologici* (che piacemi d'annoverare anco in questa *prima Classe*) per essere già stati dall'*Invenzione* ornati del *Maraviglioso Scenico*. Quindi è, che l'*Edipo*, la *Merope*, l'*Oreste*, l'*Egisto*, la *Medea*, l'*Ifigenia* (o in *Aulide*, o in *Tauride*) la *Tebaide*, le *Troadi*, l'*Andromaca*, la *Didone*, e somiglianti, offrono con loro stesse al *Poeta scegliente* il già quasi combinato *Intreccio Teatrale*. – Vero è però, che la *Storia* stessa bulica, dirò così, d'innumerabili *Fatti* quasi già *Scenici* di lor natura accompagnanti il *Destino* di *famosi Personaggi*. Tali sono nelle *Memorie antiche* *Lucrezia*, *Giunio Bruto*, *Coriolano*, *Virginia*, *Catone*, *Cesare*, *Marco Bruto*, *Marco Antonio*, *Cleopatra*, *Germanico*, *Agrippina*, *Semiramide*, *Annibale*, *Mitridate*, *Alessandro*, *Sofonisba*, *Zenobia*, ed una infinità d'altri: e nelle più recenti *Tamerlano*, *Orenzebe*, *Maria di Scozia*, *Carlo I. Stuardo*, *D. Carlo*, *D. Sebastiano*, il *Conte* [247] d'*Essex*, il *Maresciallo* d'*Ancre*, di *Birone*, *Cinquemars* &c. Ma siccome *questi Argomenti* (tuttochè assai *Tragici* nella semplice storica Esposizione) vogliansi però sulla *Scena* ornare d'*Episodi*, ed altri *Fittizj Incidenti*; così piuttosto alla *Terza*, che alla *Prima Classe*, debbonsi manifestamente riferire: intorno alla quale (quando mi sarò convenevolmente diffuso intorno alla *Seconda Classe*, *Sorgente* principalissima, da cui tutto dipende) si toccherà quanto farà di bisogno. – La più bella caratteristica *Prerogativa* dell'*Uomo* è senza dubbio la *Facoltà* di *combinare*: la quale *Frutto* egregio essendo non pur della *Ragione*, ma della *Ragione* eziandio nelle *Attività* sue *esercitata*, non solo dalla *Sfera* de' *Bruti* rialza l'*Uomo*; ma ragguardevole *Distinzione*

fa spiccare tra gli *Uomini* stessi. – Poche *Leggi* del *Moto combinate* c'indicano le *Ore*, c'innalzano enormi *Pesi*; ci macinano le nostre *Biade*: e secondo che abbisognano le *Manufatture* nostre di *Forza* o *spignente*, o *urtante*, o *pestante*, o *comprimente*, o *traente*, o *aggirante* la *Combinazione* delle medesime *Leggi* sommette gli *Elementi* al Servizio d'ogni nostro *Uopo* fino ad animare la *Machina* di *Marli*, ed a governare sull'onde tempestose dell'Oceano *veleggianti Fortezze*. – Quanto [248] vaga *Diversità* d'*Ordini Architetonici* non risplende per l'Itale Città nostre principalmente, *Combinazioni* di poche *Geometriche Figure*? – Per mettere in chiaro l'*Idea proposta* fa egli d'uopo ch'io commemori ancora gl'*Incanti* della *Musica*, *Pittura*, ed ogni altr'*Arte*? – od anco gl'interi maravigliosi *Sistemi* delle *Scienze* più *profonde*, tutte mere *Combinazioni* di pochi *Principj*, siano *Voci*, o *Toni*, o *Colori*, o *Numeri*, od altri qualunque *primi Elementi*? – Ora le *Azioni* degli *Uomini* risultano dalle *Determinazioni* della loro *Volontà*: la quale, non movendosi che dalla *previa Apprensione*, viene, come *questa*, regolata o da *subitaneo Impeto*; o da *inerente Abitudine*. Le *Passioni* di *Piacere*, d'*Affanno*, di *Speranza*, di *Sospetto*, d'*Amore*, d'*Odio*, di *Gelosia*, d'*Invidia*, di *Vendetta*, d'*Ammirazione* &c. specificano *quello*. – I *Caratteri* di *Prudente*, o *Imprudente*, *Giusto*, od *Iniquo*, *Ambizioso*, o *Modesto*, *Trasportato*, o *Mite*, *Leale*, o *Traditore*, *Magnanimo*, o *Pusillanime*, *Compassionevole*, o *Crudele* &c. specificano *questa*. – Il *Personaggio*, di cui descrivesi l'*Azione*, è o *Re*, o *Ministro*, o *Duce*, o *Giudice*, o *Mercante*, o *Artigiano* &c.; - e nell'*Azione* concorrono gli *Amminicoli*, od *Istromenti* colle *Circostanze* del *Tempo*, [249] e del *Luogo* sottoposte agli infiniti *Accidenti* di *scherzante Fortuna*. – Ora di quali altri *Principj* abbisogna l'*inventiva Immaginazione* (posta da me qui sopra per seconda *Sorgente* dei *Drammatici Argomenti*) per variare all'Infinito *quel*, che nelle *sceniche Rappresentazioni* chiamasi *Intreccio*? – Quale immenso Campo non offrono alla *Diversificazione* i *Contrasti* delle *Passioni*? – Come temerebbsi d'esaurire l'*Interessamento* nascente dalla viva *Dipintura* de'*Caratteri*? – Di quante *Combinazioni* suscettibili non sono gli *Avvenimenti fortuiti* in una *Mente* ferace? – Di quanti *Nodi*, *Equivoci*, *Agnizioni*, *Catastrofi* non nutrono i *Germi* le *Locali*, o *Temporal* *Circostanze*? – In somma io non temo d'asserire (per incoraggiar l'*abbattuta Invenzione* de'nostri *Teatrali Poeti* nella larga *Vena* di questo *Fonte* ch'io tratto) non pur essere riducibile ai sovraccennati *Elementi* quanto di *Drammatico* esposesi sul *Palco* da *Eschilo* fino a *Metastasio*: ma quando *nuova Produzione* esibissesi ogni sera sopra d'ogni *Teatro*, sempre dalla *copiosa Sorgente* potere sgorgar nondimeno *Varietà inesauite*! – Sento dover io per li men *perspicaci* particolarizzare alla *Pratica* quanto in *Teoria* accennato potrebbe forse bastare ai più *Sagaci*. Per [250] essere adunque intelligibile a tutti veggasi (quasi in un *Quadro*) *Tragica Figura* sbazzata. – *Allato d'Altare preparato per Isposalizio giace il pezzo trafitto Usurpatore sottilmente iniquo, ucciso dalla mano del Legittimo Erede del Trono usurpato*. – *Il Ministro fedele all'antico suo Padrone, che simulando col Tiranno d'aver tolto secretamente di mezzo il Giovin Principe, avealo preservato alla giusta Punizione dell'Iniquità fin allora trionfatrice, addita da una parte il legittimo lor Principe ai Popoli contenti: dall'altra (presentandole il pianto Fratello) consola improvvisamente l'acerbo Cordoglio d'afflittissima Principessa costretta dal Terrore a ricevere l'abborrita mano del Tiranno*. – Questo *Scioglimento* d'*Intreccio Tragico* (tuttochè ben tratteggiato servir possa per se di non indifferente *Argomento Drammatico*) ognuno vede però essere assai *triviale*. – Un poco di *Combinazione* può acquistargli *Novità*, *Interessamento*, e *Diversificazioni* infinite. – Se al *Vocabolo Fratello* si sostituisca quello di *Figlio*, tosto diventa l'*Intreccio* suscettibile di tutte le belle *Situazioni* della *Merope*, e dell'*Andromaca*. – Ed in tal caso di *Materna* supposizione, se (in vece d'*Odio*) fingasi tra la *Principessa*, e 'l *Tiranno* *Corrispondenza*, e *Consapevolezza* di *Misfatto*, ne nascono le [251] *Tragiche Scene* dell'*Elettra*, dell'*Oreste*, dell'*Hamlet*, ed anche della *Semiramide*. – Se poi in luogo della *Parola Fratello* sostituisca *Amante*, così *copiosa Messe* d'*Intrecci* ne fiorisce, che, nonostante v'abbiano *Relazione* la maggior parte degli *Argomenti* (*antichi*, o *nuovi*) *Drammatici*, e *Pantomimici*, rimane ancora *Campo* assai vasto alla *Produzione* di *novelli*. – Ma procediamo oltre. – Supponiamo nell'*Usurpatore* la *Qualità* altresì di *Fratello minore*, o di *Fratellastro*, o di *Fratello illegittimo*, e nasceranno *infiniti Accidenti* da diversificare le *Tragedie* di *Tebe*, e d'*Argo*. – Quali *Cangiamenti* non avverrebbero all'*Intreccio* se l'*Usurpatore* Padre fosse di *Figlia*, di cui il *legittimo Erede* o *Amante*, o *Marito* fosse *secreto*? – In somma egli è evidente, che qualunque piccola *Circostanza* o *aggiunta*, o *detratta*, o *mutata* nella *Figura* d'un solo *Argomento* subito costituisce *Intreccio differente*, che con la *Novità* di *Caratteri*, *Episodj*, *Scene*, e *Situazioni diverse* può creare sempre nuovo *Interessamento* nei soddisfatti *Spettatori*. – Or che dirò se il *Cangiamento* fosse *sostanziale* (come nella anzidetta *Figura* in luogo d'*Usurpatore* si sostituisse *Usurpatrice*)? Allora procedendo la *Combinazione* sopra totalmente alte-[252]rati *Principj* dà luogo a un nuovo *Ordine* d'*Intrecci* non meno del primo numeroso. – Osserverà il mio *Lettore* essere la sovraesposta *Figura* con sue *Alterazioni* fondata solamente sul *Carattere* d'*Ambizione*. Io posso scegliere ugualmente per *Base* l'*Amore*, la *Gelosia*, la *Vendetta*, il *Fanatismo*, la *Discordia*, il *Tradimento*, il *Gioco* &c.: ovvero (ove trattassesi del *Comico*

Genere) l'Amore o Filiale, o Coniugale, o Paterno, l'Amicizia, l'Invidia, la Detrazione, la Vanità, l'Avarizia &c., dalle quali tutte, come da fecondi Ceppi, germogliar farei Selve d'Intrecci d'ogni Genere Tragico, Comico, Pantomimico, ognuno d'essi per Novità interessante. – Or tanto basti riguardo la Seconda Sorgente degli Argomenti Drammatici da me sopra stabilita: la quale scaturisce dalla pura Invenzione. – Riguardo poi alla Terza, che coll'Invenzione adorna le Azioni dall'Istoria, o dalla Mitologia ricavate (Parte rimanente a trattarsi in questo Foglio) non mi resta a dir molto, che sarebbe ugualmente superfluo a chi abbia, ed a chi non abbia ben compreso quanto è stato da me sovraesposto. – Basterà solo di accennare, che quante Morti Tragiche d'illustri Personaggi menzionate sono dall'Istoria ne' Prischi, o Moderni Tempi [253] (per isterili che ne siano i Racconti) non sono molto difficili a tessersi in altrettanti Scenici Intrecci a chi destro sia a combinare certe Circostanze, che l'Istorico è supposto aver taciuto, quando sappia l'Invenzione renderle verisimili col Costume preservato, colla stretta Unione all'Azion principale, e colla evidente Relazione od a Fatto, od a Carattere cognito. – Nel qual caso chi non vede, che la Parte della Tragica Azione permessa libera alla Combinatrice Fantasia, entra convertibile in infinite interessantissime Forme dentro i Limiti amplissimi della da me secondoposta Sorgente? – Per tal modo adunque trattar possonsi (nella Mitologia) le Morti d'Aiace, d'Agamennone, di Clitennestra, di Patroclo, d'Achille, d'Ettore, di Pirro, d'Aceste &c.: di Nino (nell'Istoria antica), di Sardanapalo, di Baltasarre, di Ciro, di Filippo, d'Olimpiade, d'Annibale, di Giugurta, di Pompeo, di Sertorio, di Cicerone, di Seiano, di Tiberio, di Messalina, di Caio, d'Agrippina, di Trasea, di Seneca, di Otone &c. &c.: e (nell'Istoria moderna) di Mommoranci, Bucchingam, i Fratelli Wits, Valstein, Anna Bolena, l'Arcivescovo di Cantorbery &c. &c. Anzi le Morti stesse seguite o tra Fatti d'Armi, od anco naturalmente [254] possono indi ancora vestirsi d'interessante Intreccio, come quella di Gustavo Adolfo, di Carlo XII., di Veimar, di Cook, di Wolf, di Brunsvic &c. &c. – Metatextualität » Conchiuderò questo Foglio ritornando all'Autore dell'Epigrafe, vero Maestro del Soggetto: « Metatextualität

Ebene 3 » Zitat/Motto » Togli da la Fama, ovvero i Caratteri fingi

Consoni a l'Idea. – Se 'n Scena collochi Achille,

Intrepido, iracondo, inesorabile, acerbo:

Nulla da le Leggi; tutto si arroghi co l'Armi:

Flebile Ino pingi: ma invitta, feroce Medea:

Perfido Issione, Io vaga, torbido Oreste. –

Che se intentato Carattere doni a le Scene,

Quale da principio fissastilo, tal si denodi.

.....

Appropriarti lice di Dritto i Pubblici Fonti;

Topici se vili di Sfera superficiale

Te non distengan: nè curi (Interprete troppo

Delle Parole fido) scrupoloso tenerti a la Lettera:

Od imitatore inesperto ridurti a le strette,

Onde l'Onta veti retrocedere; o Legge de l'Opra! « Zitat/Motto « Ebene 3 « Ebene 2 « Ebene 1